

istituti. Negli altri paesi gli ufficiali per l'arma di fanteria e di cavalleria sono educati in un istituto apposito, come in istituto apposito sono educati quelli per le armi speciali.

Nel nostro paese, stante la minore estensione del nostro esercito, sono questi due istituti riuniti in un solo stabilimento; e questo fa sì che le attribuzioni del direttore generale degli studi siano d'alcun che più estese.

Questo è forse il motivo principale per cui io ravviserei conveniente che nell'accademia militare vi siano sempre due comandanti.

VALERIO. L'onorevole deputato Rocci mi ha mandato a leggere il bilancio della guerra. Se egli avesse fatto parte della Commissione e della Sotto-Commissione avrebbe riconosciuto che questo bilancio io lo esaminai più che attentamente, perchè credo che non sia passata una categoria della quale non mi sia occupato specialmente, e per la quale non abbia fatta qualche proposizione di economia ed anche di miglioramento. Egli ha opinione che due comandanti siano utili nell'accademia militare. Io invece porto opinione che uno solo basti.

Mi riservo però di addurre, oltre le ragioni che ho già dette, quelle maggiormente particolareggiate in appoggio di tale mia opinione, quando il piano di riforma di quello stabilimento, che ci fu promesso dal signor ministro, ci sarà presentato.

PRESIDENTE. Il deputato Pinelli ritira anch'egli la sua proposta, oppure persiste nella medesima?

PINELLI. Io la ritiro, tanto più che vedo sulla *Gazzetta Ufficiale* d'oggi che fu nominato un aiutante maggiore presso lo stabilimento d'Ivrea; ciò fa che il capitano che era incaricato dell'istruzione della bassa forza potrà disimpegnare l'ufficio di comandante in secondo.

PRESIDENTE. Allora, non essendovi opposizione, s'intenderà accettata la categoria 43 nella somma proposta dal Ministero e dalla Commissione.

(La Camera approva.)

(Si approvano quindi senza discussione le seguenti categorie)

Categoria 44. *Biblioteche e scuole nei presidii.* Il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 20,000.

Categoria 45. *Reclusione militare.* Il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 150,846 50.

Categoria 46. *Pane.* Il Ministero e la Commissione propongono lire 2,029,950.

Categoria 47. *Foraggi.* Il Ministero e la Commissione propongono lire 2,055,925 60.

Categoria 48. *Legna, letti e lumi,* proposta dal Ministero e mantenuta dalla Commissione nella somma di lire 1,028,792 19.

Categoria 49. *Aspettativa e ufficiali provinciali,* proposta dal Ministero in lire 539,119 86, ridotta dalla Commissione di lire 15,515 80, e così portata a lire 523,804 06.

Categoria 50. *Casuali,* proposta dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 100,000.

Categoria 51. *Deposito e compra stalloni,* proposta dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 194,928 92.

DURANDO, relatore. Come avrà veduto la Camera nella relazione, la Commissione avrebbe desiderato avere dal Ministero qualche maggiore schiarimento intorno a questa categoria. Questi maggiori schiarimenti vennero, ma non in tempo per essere inseriti nella relazione. Tra gli altri c'è un documento molto interessante dell'ispettore di questi stabilimenti, il marchese di Pamparato; per esso vedesi chiaramente di quanta utilità sieno gli stabilimenti in questione, e

quanti vantaggi si possa da essi un giorno ripromettere il paese. Dimodochè io credo che la Camera può votare questa categoria senza tema che questa spesa non abbia uno scopo utile per il paese ed anche per l'esercito.

MELLANA. Io non intendo di fare proposta alcuna in merito a questa categoria per uniformarmi al voto della Camera la quale non intende si promuovano questioni di principio; ma con ciò io non vorrei che il mio silenzio, come membro della Commissione, desse luogo a credere che io mi accostassi al voto della Commissione; quindi io dichiaro che mi riserverò, quando verrà in discussione un bilancio della guerra più normale, di proporre alcune variazioni su questa medesima categoria.

A mio senso, quest'industria deve essere libera: il nostro paese non si trova in istato d'infanzia per cui occorra promuovere ed imporre, con gravi spese, più l'una che l'altra industria. Io ho la ferma convinzione che se lo sviluppo di quest'industria è produttivo e confacente al nostro paese, essa si svilupperà senza il concorso del Governo. Ove si mantenessero le cose come fin qui si è praticato si farebbe cosa contraria ai principii di sana economia.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, s'intenderà approvata questa categoria.

(La Camera approva.)

(Sono quindi approvate senza discussione le categorie seguenti)

Categoria 52. *Azienda generale di guerra* (Personale eccedente), portata dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 10,000.

Categoria 53. *Ispezione delle leve* (Personale), portata dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 54,115 05.

Categoria 54. *Ispezione delle leve* (Spese d'ufficio), portata dal Ministero in lire 6000 e ridotta dalla Commissione a lire 5000, cioè con un'economia di lire 1000.

Categoria 55. *Comandi militari delle fortezze e provincie* (maggior soldo di cui sono provvisti gli attuali titolari), portata dal Ministero e mantenuta dalla Commissione in lire 50,700.

Categoria 56. *Veterani ed invalidi in soprannumero,* proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 181,288 55.

Categoria 57. *Casa militare del Re e reali principii, ufficiali in soprannumero,* proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 19,160.

PINELLI. Desidererei qualche spiegazione su questi ufficiali in soprannumero della casa militare dei reali principii. Io vedo che gli ufficiali in soprannumero nei corpi sono stati messi in aspettativa. Ora, essendo stato fissato il numero degli ufficiali d'ordinanza dal regio decreto 30 maggio 1851, mi pare che si dovrebbe fare l'economia di queste 19,000 lire col trasportare questi ufficiali nei corpi o col metterli in aspettativa.

DURANDO, relatore. Come ha bene avvertito il deputato Pinelli, vi fu una riforma in questi ufficiali di ordinanza del Re e dei reali principii, il numero di essi essendosi ristretto nei limiti indispensabili al servizio. Però, siccome questi ufficiali avevano accompagnati i loro principii nella scorsa guerra, non parve conveniente di farli rientrare immediatamente nei corpi e di adottare per loro la misura generale, collocandoli per riduzione d'impiego in aspettativa, tanto più che questi uffiziali, come ho detto, saranno, dentro un certo intervallo di tempo, richiamati ai loro corpi, e così resterà soppressa questa spesa.

PINELLI. Se il signor ministro dichiara che questi ufficiali saranno presto collocati nei corpi, io non farò alcuna